



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2010-150.0.0.-75**

L'anno 2010, il giorno 02 del mese di novembre, il sottoscritto dott. Carlo Lauletta, Dirigente Sportello per l'Esercizio delle Attività Produttive – Direzione Sviluppo Economico e Commercio, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

**OGGETTO** Titoli di studio compatibili con il D. lgs. n.59 del 26.03 2010 art. 71, comma 6, lettera c: precisazioni in merito ai titoli di studio abilitanti alla somministrazione di alimenti e bevande ed attività di commercio nel settore alimentare.

Adottata il 02/11/2010  
Esecutiva dal 02/11/2010

02/11/2010	LAULETTA CARLO
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E COMMERCIO

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2010-150.0.0.-75**

**OGGETTO** Titoli di studio compatibili con il D. lgs. n.59 del 26.03 2010 art. 71, comma 6, lettera c: precisazioni in merito ai titoli di studio abilitanti alla somministrazione di alimenti e bevande ed attività di commercio nel settore alimentare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la recente normativa inerente al possesso dei requisiti d'accesso ed esercizio delle attività commerciali, D.lgs n.59/2010 art. 71, disciplina interamente la materia dei requisiti soggettivi modificando la precedente normativa statale e regionale;

- il sopracitato art.71 al comma 6, lettera c, al fine dell'avvio dell'attività di commercio e di somministrazione di alimenti e bevande elenca tra i requisiti professionali "essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti";

- la Regione Liguria nella propria Circolare del 9.7.2010 in attuazione della direttiva servizi (Bolkestein) e Dlgs n.59/2010 "Attuazione della direttiva 2006/123CE relativa ai servizi nel mercato interno", ritiene che tali titoli di studio siano al momento compatibili con quelli della Deliberazione Consiglio Regionale n.5/2008, (programmazione commerciale ed urbanistica in materia di somministrazione di alimenti e bevande) vale a dire:

- diploma d'istituto professionale o d'istituto tecnico alberghiero, sia triennale sia quinquennale attinente la preparazione, la conservazione, la trasformazione, la manipolazione e la somministrazione d'alimenti e bevande e comprensiva dell'attività amministrativa;

- laurea breve o specialistica finalizzata prevalentemente alla preparazione o somministrazione d'alimenti e bevande da individuare tra i percorsi previsti dall'autonomia didattica riconosciuta agli atenei secondo le disposizioni vigenti dell'ordinamento giuridico italiano;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Considerato che:

- al fine di poter acquisire e compiere una corretta e veloce istruttoria sulle istanze del pubblico, procedendo ai controlli dei titoli di accesso all'attività imprenditoriale, gli uffici hanno la necessità di avere un quadro maggiormente dettagliato ed esplicativo dei titoli di studio ritenuti validi;

- le corrette ed univoche informazioni a proposito agevolano l'utenza e consentono alle Associazioni di Categoria Economica ed alle Associazioni Professionali l'attività di assistenza agli operatori economici;

Ritenuto che:

- i titoli di studio, alla luce delle normative citate, debbano essere congruenti sia con i temi legati al commercio sia, soprattutto, all'igiene degli alimenti, con un'attenzione particolare al trattamento, alla conservazione, alla manipolazione dei generi alimentari deperibili;

Sentite le Associazioni di Categoria Economica maggiormente rappresentative in merito ai requisiti di accesso abilitanti al commercio in sede fissa generi alimentari e pubblici, che con nota del 28 10 2010, sostengono l'indicazione che i titoli di studio che possono essere ritenuti validi alla vendita ed alla somministrazione degli alimenti siano: “ Quelli il cui corso di studi preveda in modo specifico e in quantità significativa materie attinenti la manipolazione ed i profili igienico-sanitari dei prodotti alimentari”;

Visti:

- la Legge Regione Liguria n.1 in data 2.1.2007 “ Testo Unico in materia di Commercio”;
- la deliberazione Consiglio Regionale n.5/2008 “Indirizzi e criteri per la somministrazione degli alimenti e bevande, in attuazione della L. R n.1/2007 T.U.”;
- il Dlgs n.59 del 26.03 2010 “Attuazione della direttiva 2006/123 CE relativa ai servizi nel mercato interno”;
- la Circolare Regione Liguria del 9.7.2010, ” In attuazione della direttiva servizi Bolkestein e Dlgs n. 59/2010”;

## DETERMINA

1) di ritenere validi, al fine dell'avvio dell'attività di commercio e di somministrazione di alimenti e bevande, il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Lauree e Diplomi Universitari: Farmacia, Medicina e Veterinaria, Agraria, Biologia, Chimica, Scienza dell'Alimentazione, Assistente Sanitario, Infermieristica, Dietistica, Sicurezza Igienico Sanitaria o titoli equipollenti, Chimica, Chimica industriale, Biotecnologie, Scienza dell'Alimentazione, Scienze Ambientali, Scienze e Tecnologie Alimentari, Scienza e Cultura della Gastronomia e dell'Alimentazione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Diplomi di Scuola Secondaria e Professionale: Scuola Alberghiera e Ristorazione, Agraria, Esperto Coltivatore, Operatore Agricolo, Industria ed Artigianato Alimentare, Chimico, Maturità ad indirizzo biologico, Operatore nel campo degli Alimenti e della Somministrazione, Cuoco Professionale, Aiuto Cuoco, Operatore sala Bar, Qualifica Tecniche di Gastronomia, Qualifica di Aiuto Pasticcere, Qualifica di Panificatore Pasticcere;
- Qualifiche attestate dalle Regioni, previste nei repertori regionali, che prevedono nel percorso formativo la trattazione di materie inerenti l'attività commerciale e la preparazione, la conservazione, la trasformazione, la manipolazione e la somministrazione d'alimenti e bevande;

2) di ritenere validi titoli di studio non compresi al punto 1) purché sia dichiarato e documentato che nel corso di studi intrapresi siano stati effettuati corsi che prevedano, in modo specifico ed in quantità significativa, materie attinenti la manipolazione ed i profili igienico sanitari dei prodotti alimentari.

IL DIRIGENTE

(dott.

Carlo Lauletta)